

## LA CRONACA

Calci e pugni in faccia  
a tre poliziotti  
per impedire il fermo  
di uno spacciatore

PAOLO VARETTO



Barriera di Milano, via Palestrina, venerdì sera. Una pattuglia ferma un pregiudicato senegalese. La circondano in cinquanta. - PAGINA 44

Una volante è stata circondata da cinquanta stranieri per impedire il fermo di un pregiudicato. La Circoscrizione: "Vogliamo l'esercito in strada"

# Calci in faccia agli agenti contro un arresto "Barriera è fuori controllo, dateci il taser"

## IL CASO

PAOLO VARETTO

**B**arriera di Milano, via Palestrina, venerdì sera. Una pattuglia della polizia ferma un pregiudicato senegalese. Ma in cinquanta circondano i tre agenti per impedirne l'arresto. «Il risultato è di riportare ancora dei feriti a calci in faccia e tutte le auto in servizio sul territorio chiamate ad intervenire per sottrarre i colleghi dalla furia dei venditori di morte. È il Far West» è la rabbiosa sintesi che ne fa Pietro Di Lorenzo, segretario generale di Torino del Siap, il Sindacato italiano appartenenti polizia. «Un copione che ormai si ripete da tempo e che nessuno sembra prendere sul serio - aggiunge Eugenio Bravo, che invece è segretario del Siulp, il Sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia -. Bene i Decreti Sicurezza che però abbiamo dei risvolti fattuali e pratici e non si limitino a scartoffie impraticabili, soprattutto non si limitino sempre ad invocare un'Europa che su queste cose non esiste proprio».

Un fatto di cronaca nera dalle evidenti sfumature politiche, con Barriera che torna al centro del dibattito sulla sicurezza in città. Per Di Lorenzo si tratta del-

la «rappresentazione plastica di una situazione ormai fuori controllo a cui non può certo rimediare l'attività delle forze dell'ordine attraverso i pattuglioni o le operazioni episodiche ad alto impatto». Piuttosto per il segretario del Siap la soluzione sarebbe quella di dotare tutti gli equipaggi delle volanti di taser, a iniziare proprio da quelli che operano in Barriera di Milano: «Lo abbiamo chiesto al questore, al capo della polizia e al ministro dell'Interno: siamo stanchi di promesse, ora servono i fatti». Posizione condivisa da Eugenio Bravo: «Abbiamo detto che le forze dell'ordine devono essere tutte dotate di mezzi dissuasivi, eppure tutto tace». Il presidente della circoscrizione Sei, Valerio Lomanto, va anche oltre: «Le strade devono essere presidiate dall'esercito, come avveniva una volta e come oggi accade in altre città d'Italia. Lo ripeto da un anno e mezzo: la zona della "Clessidra" di corso Giulio Cesare, fino a piazza Foroni, è militarmente controllata dalla mafia nigeriana. Si era parlato di azioni muscolari da parte della polizia. Ed è il momento di metterle in campo. La singola pattuglia non basta più, è necessario un carico di forze diverso. Come è necessario controllare gli stabili che sono diventati i quartier generali

degli spacciatori, appartamenti in subaffitto nei quali in due stanze dormono in 14».

Per la capogruppo comunale del Pd Nadia Conticelli, che non ha mai negato i problemi di sicurezza rifiutando però la narrazione del Far West, quella del taser non può però essere l'unica soluzione. «Piuttosto il governo dovrebbe darci ascolto e concederci più agenti - argomenta - perché serve un presidio a piedi, sul territorio, che necessita di più personale. La bacchetta magica non esiste. E di certo non può essere il taser, che mi pare una semplificazione anche abbastanza controversa». «Solidarietà agli agenti - è il commento dell'assessore regionale alla Sicurezza, Fabrizio Ricca -. Queste azioni criminali non sono tollerabili e richiedono azioni mirate. Torino non è terra di conquista per la criminalità violenta e dobbiamo mostrare a questi individui che non ri-

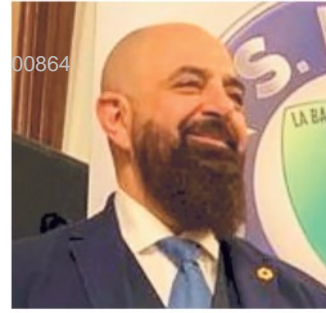


marranno impuniti». Il suo collega alle Politiche sociali Maurizio Marrone, insieme con la deputata di Fdi Augusta Montaruli, promette di farsi portavoce delle richieste del Siap direttamente con il governo: «Più dotazioni alle forze dell'ordine per arginare quanto avviene in Barriera. Quartieri che subiscono anni di lassismo e hanno visto una trasformazione fortemente in negativo meritano un altrettanto deciso sforzo che riequilibri quanto è avvenuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00864

00864



**PIETRO DI LORENZO**  
SECRETARIO PROVINCIALE  
DEL SINDACATO **SIAP**



La soluzione non  
possono essere  
i pattuglioni o  
operazioni episodiche  
ad alto impatto



Gli agenti sono stati salvati dall'intervento di tutte le volanti disponibili